

Diario di bordo

FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO

14 Agosto - 4 Settembre 2009



FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO

14 Agosto - 4 Settembre 2009

Componenti del viaggio:

Giorgio (anni 51)

Paola (anni 50)

Martina (anni 19)

Fedra e Appia Labrador di 6 e 3 anni

Clarissa Micia di 11 anni

Camper Arca M716Glt su Fiat Ducato 3000 del 2007

Chilometri in Partenza 24.700

Chilometri in Arrivo 31.400

Spesa totale: Euro 1.800 (compresivo di benzina, campeggi, aree di sosta, souvenir, autostrade e spesa vitto)

Genova - Nimes - 14 agosto

Ore 15.30 dopo aver caricato il camper di ogni ben di Dio si gira la chiave e iniziamo il nostro viaggio. Tutto bene fino a Tolone, poi i problemi sono nati alla ricerca di un camping poichè aree di sosta non esistono. Ricerca vana! I camping da noi visitati erano (come ci veniva detto....se era vero!!), tutti pieni. Quindi dopo esserci fermati per cenare in un piazzale di un lavaggio ad Arles, abbiamo proseguito fino a Nimes senza trovare nulla. Esausti sia del viaggio e sia della tarda ora, 2,30 del mattino ci siamo accodati dietro ad un Tir fermo a lato di una strada abbastanza rumorosa. Notte passata con caldo torrido e non contenti della sistemazione alquanto insicura.

Nimes - Carcassonne - 15 agosto

Ore 07.15 io e Paola già svegli e accaldati e dopo che Martina si è svegliata ci prepariamo alla colazione. Partenza da Nimes alle ore 8.30 e destinazione Carcassonne. Decidiamo di fermarci per il pranzo in un bel paesino di nome Capestang dove accostati lungo un suggestivo canale erano ancorati dei barconi dove le persone passavano la giornata. Un'altro modo di fare plein air.



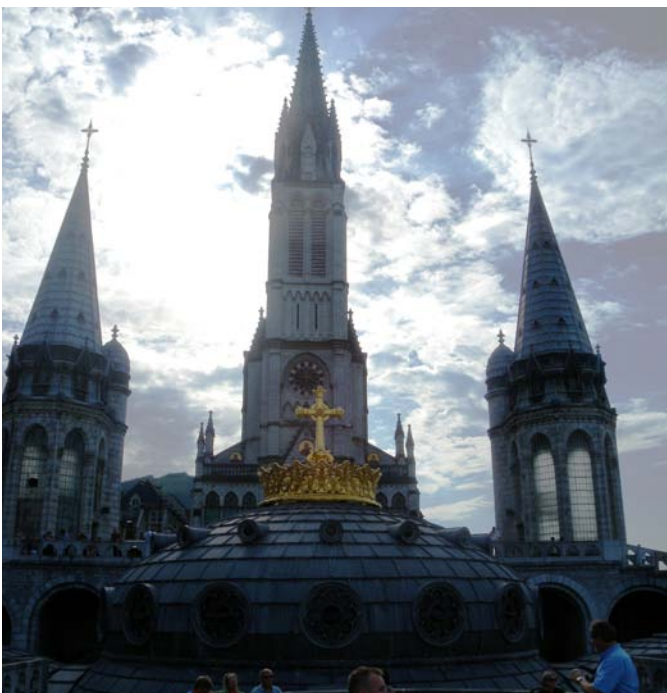
Fatta la passeggiata con i nostri due compagni a 4 zampe e scattate foto di ricordo del posto, si riprende la marcia e finalmente arriviamo a destinazione: Carcassonne. Ore 17.00. Posteggiato il camper nella dovuta area a pagamento sotto le mura, ci siamo diretti alla visita della città vecchia fortificata e abbellita di negozi di souvenir e ristoranti all'aperto. Essendo ferragosto era improbabile di trovare poca gente. Comunque ci siamo inoltrati senza problemi nelle piccole stradine lastricate invase da turisti. Dopo cena non resistendo dal caldo in camper, usciamo dirigendoci verso la fortezza illuminata creando un'atmosfera molto suggestiva. Decidiamo di passare la notte qui sperando di riposare e recuperare la stanchezza del giorno prima.



Carcassonne - Lourdes - Sauveterre de Bearn - 16 agosto

Ore 07.45 sveglia da parte dei nostri cani. Dopo una notte tranquilla ci alziamo e dopo colazione, carico e scarico alle 09.30 siamo in viaggio. Il caldo non ci dà tregua e si viaggia sotto il sole sino alle 13.00 quando sulla nostra strada troviamo uno spiazzo picnic all'ombra poco dopo Tolosa. Il viaggio è tutto in statale da Arles poichè i pedaggi autostradali francesi sono salati. Sparecchiato il tavolo in pietra dell'area di sosta si riprende il viaggio verso Lourdes tra campi di girasoli e distese erbose con mucche e vitellini attraversando paesini pittoreschi. Arrivati a Lourdes alle 16.30 ed inoltrati nel centro alla ricerca di un posto camper che è risultato vano posteggiamo vicino al Santuario e a turno andiamo a visitarLo. Incredibile la folla che fornita di bottigliette a forma di Madonna e addirittura taniche da 2 litri si accalcava a riempirle di acqua benedetta. Noi riempiamo 4 boccettine per parenti vari salutiamo Lourdes e riprendiamo il nostro viaggio.

Alle ore 20.00 decidiamo di fermarci a un piccolo camping presso la cittadina di Sauveterre de Bearn per passare la notte (15 euro).



Sauveterre de Bearn - Ribadesella - 17 agosto

Ore 08.00 sveglia e dopo colazione e il solito giro con Fedra e Appia si riparte alla volta della Spagna atlantica. Visto il tempo incerto decidiamo di fare una tirata sino a Ribadesella dove arriviamo stremati alle 19.00.

Il paesaggio ci ripaga della stanchezza in quanto siamo posteggiati di fronte all'atlantico assieme ad altri camper. Usciti per una passeggiata sulla spiaggia i cani danno sfogo alla giornata passata in camper rincorrendosi e rotolando sulla sabbia e tuffandosi nel mare. Dopo aver ripulito i cani dalla sabbia si rientra in camper per cenare e poi dopo un bel film tutti a nanna.



Ribadesella - Cabo Finisterre - 18 agosto

Ore 08.00 già svegli ammiravamo lo spettacolo che si proponeva davanti a noi e dopo che anche Martina si è svegliata ci gustiamo la colazione nella tranquillità più assoluta. Dopo la passeggiata con i cani, a malincuore siamo dovuti ripartire per Avilés, dove secondo una nostra guida di aree di sosta, è presente un camper service per l'operazione di carico e scarico. Arrivati sul posto abbiamo effettuato il servizio e pagato 3 euro. Proseguiamo il nostro viaggio verso ovest e facciamo una deviazione per Cudillero. Arrivati nel centro urbano (molto bello), a causa del traffico la vigilessa ci fa segno di tornare indietro. Salendo a ritroso ci fermiamo in uno spiazzo per ammirare il panorama che si protende davanti a noi. Fatte fotografie e riprese del posto si riparte fino a Luarca dove abbiamo sostato per il pranzo. Non ci soffermiamo alla visita della città e si decide di proseguire fino a Cabo Finisterre: viaggio lunghissimo e stancante. Arriviamo alla meta alle 19.40 e ci dirigiamo subito verso il faro del Cabo. Abbiamo trovato fortunatamente un posto per il camper proprio sopra al faro dove si sono aggregati altri due camper italiani. Prima di cena abbiamo fatto una passeggiata sul monte di fronte al faro e lo spettacolo era da mozzafiato. Decidiamo di passare la notte qui.



Cabo Finisterre - Santiago de Compostela - Tui - 19 agosto

Ore 08.30 sveglia con il brutto tempo e nebbia fitta tanto che non si riusciva a vedere nulla. Verso le 10 la nebbia si era alzata un pochino permettendoci di andare a piedi sino al faro. Lo spettacolo non era come quello di ieri sera ma sempre molto suggestivo. Tornati al camper riprendiamo il viaggio verso Santiago de Compostela. Nel tragitto facciamo la sosta pranzo presso un'area pic-nic dove i nostri cagnoni hanno approfittato del torrente sottostante per un bagno ristoratore. Verso le 15.00 ripartiamo e arriviamo a Santiago alle 16.30 e giriamo alla ricerca di un parcheggio sino alle 17.30 ormai stremati e decisi di fare dietro front. Sistemato il camper ci incamminiamo a piedi fino alla cattedrale con la sua piazza maestosa. Questo momento di stress da parcheggio ci ha ripagato della visita a questo Santuario. Si riprende verso le 19.30 alla ricerca di un posto per dormire e viaggiamo fino a Vigo dove la nostra guida delle aree di sosta europee (non così affidabile) indica un'area di sosta presso la Plaza Do Rei trovata grazie a delle indicazioni di ragazzi spagnoli gentilissimi (hanno persino disegnato la mappa su due tovaglioli di carta) ma dell'area di sosta neanche l'ombra. Ci fermiamo verso le 22.00 presso il porto e mangiamo un boccone per poi riprendere il tragitto. Decidiamo di uscire a Tui, ultima cittadina spagnola, ma anche qui sembrava un giro inutile fino a quando intravediamo un piazzale dove sono posteggiati altri due camper spagnoli, allorché decidiamo di aggregarci e fermarci per dormire.



Tui - Viana do Castelo - Braga - Porto - 20 agosto

Notte un pò movimentata. Alle 03.20 del mattino l'abbaiare di uno dei nostri cani ci ha fatto sussultare pensando che qualcuno maneggiasse il camper. Io confuso scendo a vedere e rassicuro che tutto è a posto e tranquillizzandomi di essere protetti dai nostri amici a 4 zampe ci riaddormentiamo. Ci sveglia il rumore di cantiere, come è possibile? Guardiamo dalle finestre e vediamo che stanno preparando i banchi del mercato. Presto colazione e via, prima che la piazza diventi un enorme ingorgone e ci impedisca di uscirne.

Così alle 9,30, (8,30 ora portoghese, sì perché qui sono indietro di un'ora), entriamo finalmente in Portogallo e prima tappa è Viana do Castelo con visita alla Basilica di Santa Luxia dove abbiamo pranzato (ore 13.00).

Il Santuario rimane sulle alture della città e si può ammirare un panorama splendido. A turno, poiché i cani non potevano entrare, si prendeva un'ascensore pagando 0.80 cent a testa che portava sopra il rosone della chiesa. A visita conclusa proseguiamo per Braga dove si visita il Santuario del Bom Jesus do Monte che sorge sul pendio del Monte Espinho. E' raggiungibile sia in auto sia in cremagliera. Dalla terrazza di arrivo, una grandiosa gradinata barocca sale, tra statue allegoriche e fontane, al Santuario. Notevole la veduta panoramica. Ripartiti ci dirigiamo verso Porto dove per evitare ricerche vane di posteggi, ci siamo imbattuti in un campeggio fuori Porto "Campismo de Salgueiros".



Porto - 21 agosto

Notte tranquillissima e sveglia alle 9.00 (anche i cani ci hanno fatto dormire!). Dopo una colazione abbondante proviamo ad avventurarci verso la spiaggia adiacente al campeggio, ma una volta arrivati ci accoglie un vento freschino e un'oceano mosso e sporco non per niente invitante sia per noi che per i cani. Delusi torniamo in campeggio e ci informiamo per poter andare a Porto con il taxi, visto che sui mezzi pubblici i cani non sono ben accetti. Alla reception la signorina molto gentile telefona al taxi. Quando arriva parla con il taxista per il ritorno. La corsa sino a Porto ci viene a costare 19 euro, supplemento animali! Era l'unico modo per visitare Porto con i nostri cani. Iniziamo il nostro tour, con cartina acquistata in edicola, dirigendoci verso la chiesa di Santo Ildefonso con la facciata piastrellata di azuleios, peccato che non si poteva visitare perchè era chiusa così come tutte le altre. Seconda tappa è stata la Cattedrale, lungo il percorso incrociamo un tram anni 30 che esegue il giro turistico attorno a Porto. Seguendo la nostra cartina ci dirigiamo verso la Ribeira che altro non è una lunga banchina sul Rio Douro incorniciata da casette caratteristiche di tanti colori. Ci fermiamo in uno dei tanti locali per pranzare e rifocillati decidiamo di attraversare il ponte di ferro Luis I° costruito nello stile delle Torre Eiffel (infatti fa parte di un'idea di un collaboratore di G. Eiffel) per dirigerci verso i quartieri di Vila Nova de Gaia nota sede di numerose cantine vinicole. Tappa alla cantina Vasconcellos con visita guidata in italiano e degustazione di quattro tipi diversi di porto. Fatto acquisto di bottiglie sia per noi che per parenti vari ritorniamo nel centro storico della città. Entriamo nella stazione ferroviaria dove anche qui è decorata con situazioni storiche in azuleios. Usciti e dopo aver visto la Torre do Clérigos ci dirigiamo verso la piazza poco sotto per l'appuntamento con il taxi per portarci in campeggio (25 euro). Stanchi ma soddisfatti della giornata, una bella doccia, cena e tutti a nanna.



Porto - Aveiro - Batalha - 22 agosto

Seconda notte in campeggio passata nella tranquillità assoluta. Sveglia ore 9.00 locali e dopo la colazione ne abbiamo approfittato per la pulizia del camper. Effettuato il carico di acqua e pagato le due notti € 22, siamo ripartiti con meta Aveiro. Giunti al grazioso paesino abbiamo trovato parcheggio lungo il canale seguendo le indicazioni del parking S. Joao. Usciti per una passeggiata tra i canali e le stradine con casette colorate notiamo barconi tradizionali colmi di turisti navigare su e giù e passando sotto a molti ponti, ricordando tra virgolette la nostra Venezia. Pranziamo nel parcheggio e dopo ci mettiamo in marcia verso Costa Nuova passando dalla località di Barra, dove arriviamo in una piazza dominata da un faro: Il faro di Aveiro. Proseguiamo e sul lungo mare costeggiamo delle tipiche casette coloratissime a strisce verticali e orizzontali, naturalmente immortalate con la fotocamera. Si va avanti nel tragitto e dopo circa 70 km arriviamo a Batalha dove seguiamo l'indicazione di un'area attrezzata. MIRACOLO! Eppure non siamo a Fatima! Però esiste davvero una bella area di sosta nuova nuova con il suo scarico e carico proprio dietro alla bellissima cattedrale. Vista l'ora di cena decidiamo di fermarci anche per la notte. La cattedrale appena giunge la sera ecco che si illumina creando un'atmosfera da favola. Domani faremo una visita da vicino. Ora un bel film e poi a tutti a nanna.



Batalha - Fatima - Cabo Carvoeiro - 23 agosto

Notte tranquilla e silenziosa nella nuova area di sosta (una rarità trovarne una in Portogallo). Dopo colazione andiamo a visitare il monastero di Batalha del 400' con all'interno tombe dei re e regine del Portogallo. Tornati al camper, dopo aver fatto foto di rito, abbiamo effettuato il carico e lo scarico. Completato il camper service siamo ripartiti per Fatima dove siamo arrivati alle 11.30 e purtroppo è domenica e, come ogni Santuario, nel giorno festivo è impraticabile sia come posteggio sia come folla. Dopo aver atteso parecchio finalmente esce un posto per il camper. Sistemato usciamo per visitare il Santuario. C'era la Messa!!! Fiumi di persone si accalcavano nel piazzale, e noi con i cani abbiamo optato per un giro tra i negozi di souvenir religiosi. Ore 12.30 si torna in camper per il pranzo. Alle 15.00 riproviamo a tornare al Santuario e stavolta riusciamo nell'intento. L'unica cosa, come tutti i Santuari visitati, facciamo a turno per tenere i cani. Nella chiesa molto semplice ci sono le tombe dei fratelli a cui è apparsa la Madonna. Sul piazzale di fronte c'è la cappelletta dell'apparizione dove tanti fedeli percorrevano il tragitto in ginocchio. Tornati al camper rimettiamo in moto alla volta di Cabo Carvoeiro dove arriviamo alle 18.30 (ora locale). Posteggiato il mezzo sul piazzale, scendiamo ad ammirare il paesaggio che si estende davanti a noi. Il Cabo è dominato da un bel faro. Nel mentre si aggiunge a noi un'altro camper il quale come noi dovrebbe passare la notte qui. Stasera come al solito un filmetto e poi tutti a letto.



Cabo Carvoeiro - Cabo da Roca - 24 agosto

Notte tranquilla fino alle 5.00 quando d'improvviso parte una sirena spaccatimpani che va avanti a intermittenza per circa 1 ora. Riusciamo a riprendere sonno quando alle 8.30 riecco la sirena. Ormai svegli e un pò scombussoati decidiamo di alzarci e fare colazione. Rimettiamo in moto e ripartiamo con rotta Cabo da Roca. Ci dirigiamo verso Erceira percorrendo la strada che va a Peniche, costeggiando casette nuove e colorate e interi quartieri appena finiti di costruire, indice dello stato di benessere che presiede questa particolare zona del Portogallo. Proseguendo il viaggio svoltiamo in direzione Mafra dove entrando nel centro incontriamo la sua bella cattedrale. Decidiamo di non soffermarci e di proseguire per la nostra meta. Facciamo pausa pranzo dopo il paese di Colares in un parcheggio lungo la strada. Piccolo riposino e poi via verso il Cabo. Arriviamo alle ore 15.30 (sempre ora locale) dove posteggiamo nel piazzale immerso ad una nebbia fitissima.

Attendiamo un poco per vedere se si alzasse...ma niente da fare: oggi è così. Usciamo ugualmente per visitare il luogo, fermandoci di fronte all'obelisco con la dicitura del CABO DE ROCA LA PUNTA PIU OCCIDENTALE DEL CONTINENTE EUROPEO. Fatte le foto si va verso il faro attendendo che la nebbia si alzi tanto da poter fare una foto. Entriamo nell'ufficio del turismo dove con € 4,95 ci rilasciano un certificato con i nostri tre nomi dove è ripetuta la frase dell'obelisco in portoghese che cita: "Dove la terra finisce ed dell'Avventura che ha spinto le caravelle portoghesi alla ricerca di nuovi mondi per il mondo".

La nebbia si fa sempre più fitta tanto da non distinguere più nulla. Torniamo in camper e approfittiamo per dare una pulita all'interno. Decidiamo di pernottare per vedere se domani mattina siamo più fortunati con il tempo.





Cabo Da Roca - Lisbona - 25 agosto

Passata la notte nel silenzio più assoluto ci risveglia un bel sole. Io esco con i cani e fotocamera mentre in camper si sistemano per la colazione. Mattinata stupenda senza anima viva, immortalati i paesaggi che ieri si nascondevano dietro la nebbia faro compreso con riprese da cartolina. Più tardi vedo Paola che uscita dal camper mi raggiunge per poter ammirare anche lei il paradiso che si offre davanti ai nostri occhi. Rientrati in camper e fatta colazione mettiamo in moto prima che orde di turisti invadono il Cabo. Ci dirigiamo verso Lisbona, dove arriviamo nell'arco di un'ora e proseguiamo l'indicazione del Campeggio MONSANTO.

Entrati ci hanno destinato la piazzola e subito dopo siamo andati all'ufficio del turismo, che si trova all'interno del camping, dove si poteva noleggiare un'auto per poter andare a Lisbona con i cani, cosa che qui come penso in tutta la penisola iberica non sono ben accetti sui mezzi pubblici. Ore 15,00 ci portano l'auto, fortunatamente una VW Polo, così i cani potevano viaggiare dietro nel bagagliaio togliendo la capelliera. Dopo aver fatto i documenti del noleggio partiamo alla volta del centro città. Arrivati posteggiamo l'auto nella zona bassa della città e proseguiamo a piedi la nostra visita, e ci troviamo in Piazza del Commercio dove a destra c'è una porta "Arco Triunfal", lo attraversiamo e prendiamo la via Augusta, centrale e piena di negozi dove prendiamo souvenir da portare a casa. In fondo alla via si esce in Piazza Figueira con al centro una fontana e dopo aver preso le cartoline andiamo alla ricerca dei francobolli questi sconosciuti.





Finalmente una edicolante ci dà l'indicazione giusta dove trovarli....al palazzo delle poste e dove sennò! Acquistati si torna indietro e passiamo davanti alla stazione molto bella con due entrate ad archi. Incrociamo sulla destra della via del Carmo l'elevador di Santa Justa che porta ad una terrazza panoramica. Io e Martina decidiamo di salire per fare un filmato e foto del paesaggio di Lisbona dall'alto. Andiamo a prendere l'auto, però prima di rientrare in camping vogliamo vedere la Sè di Lisboa trovata con la gentile collaborazione di una pattuglia della Policia Portoghese che ci ha invitato a seguirli fino all'incrocio della via che portava alla cattedrale. Arrivati purtroppo come al solito era chiusa!!!! Pazienza ci accontentiamo di una bella foto della facciata nel momento in cui transitava il Famoso Tram N° 28.

Dopodichè si rientra definitivamente in campeggio, soddisfatti della visita. Domani ripetiamo l'esperienza cambiando zona della città. Dopo cena cartoline e diritti a nanna.



Lisbona - 26 agosto

Sveglia tranquillamente alle 8.30 con uscita dei cani e poi colazione abbondante. Oggi si stà fuori tutto il giorno! Carichiamo i cani dentro l'auto e si riparte per il quartiere di Belém, zona benestante ed elegante con monumenti storici. Parcheggiamo l'auto di fronte al Mosteiro dos Jeronimos nella praca do Imperio, è il simbolo più illustre della potenza portoghese ai tempi delle guerre coloniali. Il monastero risale al tempo di Enrico il Navigatore nel 1517, all'interno sotto la tribuna dell'organo giace la tomba di Vasco da Gama.

Usciti attraversiamo il viale e proseguiamo verso la riva del Tago dove sorge imponente il Padrao dos Descobrimento (Monumento alle Scoperte) eretto nel 1960 a forma di un enorme prua di nave, in onore del 500° anniversario della morte di Enrico il Navigatore dove è raffigurato con un modello di nave e guida una fila di navigatori allineati sulla prua.



Lo spiazzo davanti al monumento è decorato con una grande rosa dei venti e un planisfero. Riprendiamo il cammino e arriviamo di fronte alla torre di Belém costruita a protezione del Porto di Restelo. Nel 1983 è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio culturale dell'Umanità.

Riprendiamo la macchina e torniamo in centro dove parcheggiamo lungo l'Avenida Libertade dove troviamo un ristorante all'aperto che accettano anche i nostri due cani, quindi ci accomodiamo e pranziamo tranquilli. Dopo pranzo passeggiamo e troviamo l'Elevador da Gloria, piccoli trenini che portano alla città alta.



Naturalmente non possiamo salirci per via dei cani e decidiamo di farla a piedi dove si arriva al Miradouro, un piazzale terrazza dove si può godere della vista di Lisbona. Riscendiamo per la stessa via dell'Elevadores e arriviamo in Praça dom Pedro IV dove acquistiamo altre due cartoline e compilate spediamo insieme alle altre nelle buche delle lettere del palazzo della posta. Andati e prendere l'auto ci dirigiamo verso il quartiere dell'Alfama dove abbiamo fatto un tour automobilistico tra queste vie dove il degrado è notevole. Ci accendiamo al Tram N° 28 e con nostra sorpresa vediamo ragazzi e addirittura bambini aggrappati ai finestrini per poter usufruire del mezzo pubblico senza pagare il biglietto ed erano molto divertiti quando, accorti che li stavamo filmando, tranquillamente ci salutavano come se fossero ripresi da un'emittente televisiva. Ci fermiamo verso il ritorno in Piazzale Moniz dove fa il capolinea il N°28 e fatte foto di rito riprendiamo la strada che ci porta in Piazza Figueira e da qui dritti verso il nostro campeggio. Doccia, cena, un bel film da rilassarci e poi tutti a fare sogni.



Lisbona - Porto Covo - 27 agosto

Stamattina ultimo giro a Lisbona con visita al Castello di S. Jorge che domina la città. Arrivati in centro e trovato parcheggio ci siamo diretti verso la biglietteria del castello e pagando 5€ a testa entriamo dentro. Subito c'è un piazzale del belvedere che si affaccia sulla città con una notevole vista paesaggistica. All'interno il fortino è composto da varie scale dove salendo si può fare il giro delle mura. Esiste una piccola area verde dove girano liberi tre pavoncelle che si fanno avvicinare per farsi fotografare. All'ora di pranzo torniamo in campeggio e io e Martina approfittiamo della giornata calda per un tuffo in piscina. Alle 15.00 appuntamento dall'uscita del camping con la responsabile dell'autonoleggio per consegnare la macchina. Fatto carico e scarico, pagato le due notti di campeggio 69€, ripartiamo verso sud dove ci siamo fermati per la notte a Porto Covo un parcheggio di fronte ad una bellissima spiaggia. Chiaramente è di rito una passeggiata con i piedi in acqua mentre i cani si scatenano felici tra le onde. Cena e visione di un film e.....buona notte!!



Porto Covo - Monte Gordo - 28 agosto

Stamattina sveglia al rumore delle onde dell'oceano e dal sole già alto nel cielo sereno. Dopo colazione mettiamo in moto e ci dirigiamo verso Lagos. Nel tragitto ci siamo fermati a Cabo Sardao per una foto al faro e poi ripartiti. Durante percorso abbiamo fatto una deviazione per pranzare a Cabo S. Vincente sotto il faro e davanti a un panorama di scogliere altissime a picco sul mare. Dopo pranzo un piccolo riposo e poi ripartenza per cercare un posto davanti ad una spiaggia da poter fare il bagno tutti quanti, ma la ricerca è risultata vana perchè le spiagge ci sono e tante ma tutte vietate ai cani. Proseguiamo per altri chilometri e un pò stanchi ci fermiamo a Monte Gordo, (V.la Real di S. Antonio) ultima cittadina prima el confine con la Spagna, in un parcheggio dove ci sono già parecchi camper. Il caldo si fa sentire sempre di più qui a sud dove sembra di essere nella costa romagnola.....Troppa turistica!!! Facciamo una passeggiata lungo mare e davvero sembra di essere a Rimini! Domani passiamo il confine spagnolo e ci dirigiamo verso casa. Anche stasera dopo cena vediamo un filmetto e poi a nanna.

Monte Gordo - Gibilterra - Estepona - 29 agosto

Notte semitranquilla poichè l'area di sosta era vicino ad una strada nel lungomare quindi molto rumorosa. Essendo una località balneare il disturbo serale è andato avanti a lungo termine. Sveglia alle 8,00 e subito dopo colazione ci rimettiamo in viaggio alla volta di Gibilterra. Caldo africano!!! Passato il confine spagnolo siamo in prossimità di Sevilla, ma non ci siamo soffermati, il caldo ci ha sopraffatto e siamo andati avanti fino a Jerez dove ci siamo fermati lungo un viale sotto l'ombra (si fa per dire!) di un albero per pranzare.

Temperatura esterna 38°, interna con tutte le finestre aperte 35°, si accusa il clima del vicino continente africano. Non riusciamo a stare fermi e così appena dopo il caffè riprendiamo il viaggio dove arriviamo alle 17,30 (ora italiana e spagnola) e abbiamo posteggiato nello spiazzo sotto l'entrata della Rocca.



A piedi abbiamo raggiunto il casotto dove abbiamo pagato 2€ per poter entrare nel parco naturale della Rocca di Gibilterra. con le dovute raccomandazioni da parte del responsabile a riguardo della presenza di scimmie libere che possono mordere i nostri cani. Così fatto abbiamo raggiunto il punto dove c'era l'indicazione per vedere le scimmie. Prima io e Martina e poi Paola e Martina abbiamo visitato il luogo dove queste colonie di animali vagano liberamente e tranquillamente si facevano fotografare. Addirittura quelle più giovani si divertivano ad andare sui tetti delle automobili dei visitatori facendo giochi e aggrappandosi sulle antenne delle auto. Dopo questa bella esperienza dove Martina è rimasta contenta di questi incontri ravvicinati con i macachi di Gibilterra, torniamo verso il camper facendo tpa sulla terrazza belvedere dove si può vedere l'Africa ma purtroppo abbiamo la sfortuna di avere davanti a noi una coltre di foschia fitta che la nasconde alla nostra vista.



Ore 19,30 si riparte alla ricerca di un posto per cenare e pernottare. Facciamo meta Estepona dove abbiamo visto che c'è un campeggio, ma durante il tragitto verso la ricerca del camping, notiamo alla nostra destra una spiaggia con dei camper posteggiati. Decidiamo di aggregarci anche noi. Posto bellissimo in una baia di fronte ad un mare tranquillissimo. Mentre ceniamo abbiamo la visita della polizia ma vediamo che si fermano davanti ai due camper di fianco a noi e intravediamo il poliziotto che scrive un bel verbale. Immaginiamo che la causa sia che abbiamo sverandato con tavolini sedie e sdraio e così fatto abbiamo causato l'effetto campeggio che in un posteggio anche su una spiaggia è vietato. Un attimo di timore quando il poliziotto volge lo sguardo al nostro camper ma poi risalito in macchina si è allontanato. Meno male che avevamo tutto chiuso altrimenti erano guai anche per noi! Il posto, essendo di mare e con il caldo che c'è, è movimentato da gruppi di persone che suonano e parlano attorno al fuoco. Speriamo che la notte sia più tranquilla.

Estepona - Barcellona - 30/31 agosto

Sveglia e dopo colazione io e Martina andiamo a fare un bagno in mare, ma veloce perchè era fredda e dopo una doccia siamo rietrati in camper. La Paola sta cuocendo il coniglio per il pranzo ma riesce a trovare un momento per bagnarsi anche lei. Decidiamo di ripartire, alle ore 11,00, prima che il piazzale si riempa di auto e qui inizia il grande trasferimento verso l'interno della Spagna. Sotto un sole cocente e la temperatura altissima, toccati i 40°, percorriamo la strada lunghissima che attraversa tutta la penisola iberica. Dopo dopo tre ore ci fermiamo per pranzare in un viale fuori della strada principale. Ripartiti subito dopo mangiato, riprendiamo il viaggio lungo questa strada che attraversa praticamente un deserto brullo e secco. Verso le 20,30 sfiniti dal caldo, compreso il camper che improvvisamente si accendeva la spia degli iniettori, cosa che non si è più verificato, ci fermiamo in un'area di servizio per passare la notte. Il giorno dopo, il 31 agosto, riprendiamo il viaggio terrificante e, attraversando questo paesaggio da Far West con sagome nere enormi di tori site sulle colline più alte, arriviamo in prossimità di Madrid con il suo caos cittadino e un traffico di Tir impressionante che ci portiamo dietro quasi fino a Saragozza. Ci fermiamo per pranzare in un spiazzo fuori del percorso sotto a un'infinità di pale eoliche dove c'è stranamente un'area pic-nic (ci siamo domandati chi può venire a passare la domenica in questo posto!). Un pochino di riposo e poi via verso l'ultima tappa: Barcellona che raggiungiamo alle 19,00, e qui parte la ricerca dell'area di sosta che come sempre risulta inesistente. Stanchissimi vediamo sul computer se esiste un camping: Trovato!! Carissimo 44€ a notte e in un posto stretto e non bello. Domani si riparte di corsa. Buona notte!



Barcellona - Narbonne - 1 settembre

Svegliati da un caldo torrido facciamo di corsa colazione, carico d'acqua, pagato di corsa il campeggio e via veloci come la luce direzione Narbonne dove abbiamo controllato sul computer che ci dovrebbe essere un'area di sosta a pagamento. Fatti i 300 km riecco la spia degli iniettori che questa volta non ha più voglia di spegnersi. Per tranquillizzarmi chiamo il meccanico del Fiat a Genova spiegandogli il fatto e mi risponde che probabile sia un contatto nel cablaggio degli iniettori ma posso proseguire il viaggio senza correre, poi a Genova subito un bel controllo al mezzo. Dopo questa parentesi di thriller meccanico, arriviamo a destinazione seguendo le indicazioni per Narbonne plage dove si arriva in fondo ad una discesa. Sulla destra l'indicazione è poco chiara ma sulla sinistra si vede l'area di sosta che questa volta c'è davvero a 7 euro per 24 ore e molto più bella del campeggio, a due passi dal mare, peccato che è brutto tempo.

Siccome siamo arrivati ad un'ora non tarda abbiamo fatto una passeggiata con i cani lungo l'immensa spiaggia a goderci un pò di frescura. Tornati al camper ci viene voglia di aprire le sdraio e rilassarci prima di cena. Stasera in programma un film e poi a nanna.

Narbonne - Romatuelle - 2 settembre

Notte tranquilla e dopo colazione ci siamo rimessi in moto per accorciare le distanze con Genova. Impostiamo il navigatore su Romatuelle in Costa azzurra vicino a Sant'Tropez dove, secondo internet, ci dovrebbe essere un'area di sosta a pagamento vicino al mare. Altri 300 km ed eccoci che alle ore 19.25 arriviamo a Romatuelle e seguendo le indicazioni scaricate dal computer troviamo con estrema facilità l'area di sosta. Arriviamo che il casotto della reception è chiuso ma fortunatamente l'asta di accesso era alzata, così entriamo e facciamo fatica a trovare un posto perchè l'area era quasi al completo, cioè al completo con l'ultimo posto assicurato da noi. Si cena tranquilli e dopo aver scaricato le foto nel computer, stanchissimi ce ne andiamo a dormire.



Romatuelle - 3 settembre

Notte trascorsa del silenzio assoluto con una luna piena che illuminava tutta l'area di sosta. Stamane alle ore 9.00 sveglia da parte dei nostri e cani e dopo, che tutti siamo in piedi, si fa colazione e poi via a far visita alla spiaggia vicino. Meravigliosa! I cani felicissimi appena visto l'acqua si tuffano seguiti da me e Martina, Paola ci raggiunge poco dopo e Appia appena la vede le salta in braccio stanchissima e si fa trasportare da lei in acqua. Due ore di bagno in un'acqua splendida ci toglie tutto lo stress di questi ultimi giorni di viaggio continuo. Alle 12.00 si rientra in camper e si prepara per pranzare fuori, con la brezza che ci evita di sentire il caldo. Finito di mangiare, alle 14,00 tiro fuori le sdraio e tutti cani compresi ci tuffiamo in una siesta che dura due ore. Ore 16,15 ci svegliamo e decidiamo di fare una passeggiata sulla collina di fronte all'area di sosta dove il panorama raffigura la lunga spiaggia che arriva a Sant'Tropez e alla nostra destra domina il faro di Camarat.

Tornati in camper prepariamo per la cena sempre fuori in compagnia del venticello che ci rinfresca per tutta la sera. Dopo cena ci contattiamo via skype con nostro figlio Davide per fare due parole per sapere a Genova come va. Salutato con un arrivederci a sabato mattina, accendiamo la tv e mettiamo un bel film per finire la serata. Dopodichè.....buonanotte!!

Romatuelle - Cervo - 4 settembre

Notte trascorsa benissimo e tranquilla, sveglia alle ore 9,00 e scesi facciamo colazione e dopo ultimo appuntamento con la spiaggia per fare il bagno sia noi che i nostri cagnoni. Alle 11,30 rientriamo in camper per preparare il pranzo e soprattutto faccio il carico e scarico di acqua per potersi fare una doccia tranquilla. Alle 14.30 chiudiamo tavolino e sedie e ci prepariamo per l'ultima tappa del nostro lungo viaggio: CERVO (IM). Arriviamo nell'aerea di sosta scelta alle ore 20.00 e ci sembra strano parlare in italiano con il responsabile del punto sosta, dopo che abbiamo trascorso 20 giorni a capire lo spagnolo e il portoghese. Ultima notte prima dell'arrivo a casa.

Cervo - Genova - 5 settembre

Dopo una notte passata senza quel caldo soffocante, ci svegliamo e cominciamo a sistemare i vestiti nei borsoni per essere pronti a scaricare tutto a casa. Ore 10,00 partiamo per Genova. Dopo una lunga coda prima di Savona che ci ha fatto ritardare sulla tabella di marcia, arriviamo sul piazzale di fronte a casa nostra alle 12.30 dove ci aspettavano Davide e la Stefania per aiutarci a scaricare il camper e al momento di metterci a tavola ecco la sorpresa da parte dei ragazzi che ci hanno preparato un pranzo da re. Che sorpresa e che piacere dopo un viaggio trovare tutto pronto senza aver il pensiero di mettersi ai fornelli. Bravi i nostri ragazzi!!!! Che dire la vacanza è proprio finita nel migliore dei modi. Non ci rimane che programmare durante l'anno la nostra prossima meta estiva....Intanto torniamo al nostro dovere: il lavoro!.

Conclusioni

Un viaggio molto lungo e stancante per il caldo incontrato, Ma abbiamo saputo che il caldo era soffocante dappertutto, La costa atlantica Spagnola molto bella ma non possiamo valutare più di tanto perchè l'abbiamo quasi sorvolata perchè la nostra meta era il Portogallo, La Spagna la valuteremo in un prossimo viaggio dedicato a lei.

Portogallo splendido!! Le coste, i capi e le città di Porto e Lisbona stupende e molto personali, le persone cordialissime e pronte ad aiutarti per farti capire. A Lisbona ci sono come in tutte le città i quartieri alti e quelli bassi con benessere e persone al limite del vagabondaggio. Case molto belle vicino a case con un degrado inverosimile. Monumenti e particolari caratteristiche come i tram che viaggiano in stradine con ragazzi e bambini appesi per fare il viaggio gratis animano il folklore della città.

Molto diverso la parte meridionale che cambia il paesaggio diventando turistico quasi come la nostra costa romagnola con grandi spiagge ed eserciti di bagnanti in ammollo nel mare, mare vietato ai cani.

La costa non cambia neppure quando si passa il confine spagnolo. Non è per noi!!

La Spagna sarà un'altra nostra meta da organizzare senza toccare la parte meridionale ad eccezione di Barcellona che si dice sia bella. Abbiamo tempo nel corso dell'anno per valutare questo eventuale viaggio.

Adesso ci aspetta un altro anno di lavoro sperando che passi nei migliori dei modi e arrivare al prossimo appuntamento estivo per ripartire.